



Le domande per la locazione di un alloggio pubblico e per l'ottenimento del contributo integrativo possono essere presentate durante tutto l'anno presso gli uffici comprensoriali o dei Comuni di Trento e Rovereto. I dati e le informazioni riportati nel presente opuscolo sono indicativi.

Sommario

Introduzione	pag. 1
1 - Chi può presentare domanda	pag. 1
2 - Presentazione della domanda	pag. 2
3 - Formazione delle graduatorie	pag. 4
4 - Contratto di locazione stipulato con ITEA S.p.A. o imprese convenzionate	pag. 4
5 - Concessione del contributo integrativo	pag. 5
6 - Verifica annuale dei requisiti	pag. 5
Indirizzi degli Enti locali	pag. 6
Elenco dei Comuni per Ente locale	pag. 6
Elenco degli ambiti territoriali per Ente locale	pag. 7
Soggetti accreditati ICEF	pag. 8

Introduzione

La politica in materia di edilizia abitativa pubblica favorisce i nuclei familiari che hanno un reddito e un patrimonio insufficiente per acquistare, risanare o ristrutturare con i propri mezzi la prima abitazione.

La normativa di riferimento è la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e il relativo regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente n. 18-71/Leg. di data 18 ottobre 2006 e successive modificazioni.

Le competenze sono degli Enti locali, vale a dire i Comprensori e Comuni di Trento e Rovereto.

Le domande possono essere presentate durante tutto l'anno solare. L'apertura dei termini è prevista per il **1° luglio 2007**. Gli Enti locali provvedono ogni sei mesi, successivamente alle scadenze 30 giugno e 31 dicembre, alla formazione delle graduatorie.

In cosa consiste l'agevolazione

La normativa prevede come agevolazione la locazione di un alloggio pubblico, che può essere di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.A. o messo a disposizione da imprese convenzionate, e il contributo integrativo a sostegno del canone di locazione.

I comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto concedono, ai locatari degli alloggi pubblici, un contributo integrativo che copre la differenza tra il "canone oggettivo" dell'alloggio e il "canone sostenibile", vale a dire la quota di capacità economica che il nucleo familiare può destinare al fabbisogno di alloggio, tenuto conto di tutti gli altri suoi bisogni. Il beneficiario verserà quindi ad ITEA S.p.A., o all'impresa convenzionata, il canone d'affitto al netto del contributo integrativo.

La domanda per ottenere in locazione un alloggio pubblico è presentata contestualmente alla domanda volta a percepire il contributo integrativo sul canone di locazione.

I nuclei familiari che intendono ottenere il contributo integrativo sul canone di locazione di un alloggio sul libero mercato

sono tenuti a presentare contestualmente domanda di alloggio pubblico. Coloro che, per mancanza di disponibilità, non hanno ottenuto la locazione dell'alloggio pubblico, possono comunque beneficiare del contributo integrativo per l'abbattimento del canone dell'alloggio locato sul libero mercato nel quale risiedono. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo integrativo che utilizzerà per abbattere il costo del proprio canone di locazione.

L'indicatore della condizione economico-patrimoniale familiare (ICEF)

La Provincia Autonoma di Trento ha previsto l'introduzione, per tutti coloro che richiedono agevolazioni pubbliche, di un'unica metodologia per la valutazione delle condizioni economiche e reddituali. I criteri di valutazione sono stati elaborati da un apposito Comitato per le politiche equitative e successivamente approvati dalla Giunta provinciale.

La valutazione della condizione economico-patrimoniale si riassume con la determinazione di un indicatore riferito al nucleo familiare.

L'indicatore è calcolato tenendo conto sia dei redditi e del patrimonio dei componenti della famiglia, sia della composizione del nucleo, avendo riguardo ai gradi di parentela tra i componenti della famiglia e alla presenza di particolari situazioni che richiedono delle specifiche valutazioni (situazioni di handicap, genitore unico con figli, ecc).

I dati raccolti con le dichiarazioni sostitutive ICEF sono gestiti in un'unica banca dati accessibile sul territorio dagli operatori degli Enti autorizzati via rete telematica e Internet; la banca dati potrà essere utilizzata per la richiesta di altre agevolazioni pubbliche.

Per maggiori informazioni consultare il sito:
www.icef.provincia.tn.it

1 - Chi può presentare domanda

Quali requisiti si devono possedere per presentare la domanda

Per poter presentare domanda, il richiedente e il suo nucleo familiare devono possedere i seguenti requisiti, sia alla data di presentazione della domanda che al momento della comunicazione della disponibilità dell'alloggio, pena l'esclusione dalla graduatoria:

il richiedente:

- deve essere cittadino dell'Unione Europea (può accedere anche il cittadino straniero in possesso di permesso CE, oppure titolare di permesso di soggiorno che esercita una regolare attività di lavoro subordinato, autonomo o iscritto nelle liste dei Centri per l'impiego; possono accedere anche gli emigrati trentini iscritti all'AIRE da almeno 3 anni);

- deve avere la residenza anagrafica in un Comune della provincia di Trento da almeno **3 anni in via continuativa** alla data di presentazione della domanda;

l'intero nucleo familiare:

- deve possedere un indicatore della condizione economico-patrimoniale (ICEF) non superiore a 0,23 (ciascun Ente locale può aumentare o diminuire tale indice di 0,02);
- assenza di titolarità, riconducibile per intero in capo al nucleo familiare e con riferimento al triennio precedente la data di presentazione della domanda, di un diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato, ad eccezione del caso che il titolo di disponibilità dell'alloggio sia cessato a seguito di vendita coattiva.

La domanda può essere presentata anche in presenza di un alloggio adeguato di proprietà, usufrutto o abitazione del nucleo familiare, qualora nel nucleo familiare sia presente una persona con invalidità del 100% che necessita di cure continuative e specialistiche, purché l'immobile sia ubicato a più di 50 km dal luogo di cura. In questo caso la domanda deve essere presentata all'Ente locale nel cui territorio è collocato il luogo di cura.

Cosa si intende per nucleo familiare

Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica e deve coincidere con quello risultante al momento del riconoscimento del beneficio, ad eccezione dei seguenti casi:

- morte di un soggetto del nucleo;
- inclusione nel nucleo di un nuovo soggetto che sia coniuge, convivente *more uxorio*¹, parente o affine di primo grado del richiedente.

Nella valutazione della condizione economica-familiare vengono valutati anche i redditi e il patrimonio del coniuge non separato legalmente, anche se non fa parte del nucleo familiare, risultante da certificazione anagrafica.

Non vengono invece valutati il reddito e la condizione economica-patrimoniale delle persone addette alla cura e all'assistenza dei componenti del nucleo familiare (badanti), sulla base di un contratto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo, anche se inserite nel nucleo familiare risultante da certificazione anagrafica.

Cosa si intende per alloggio non adeguato

Si considera non adeguato l'alloggio privo di servizi igienici, con servizi igienici esterni o per il quale sia stata dichiarata l'inagibilità.

Quando è inammissibile una domanda

- Viene considerata inammissibile la domanda presentata presso lo stesso Ente da parte di soggetti richiedenti che nei 2 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda hanno rifiutato un alloggio localizzato sul territorio dell'Ente stesso. La domanda è invece ammissibile, nel caso di rinuncia di un alloggio proposto ai sensi della precedente normativa (LP 21/92);
- Al fine di consentire ai nuclei familiari di operare una preferenza in ordine all'ubicazione dell'alloggio chiesto in locazione, ciascun Ente locale può suddividere il territorio in ambiti territoriali. In questo caso la domanda viene conside-

rata inammissibile se il richiedente ha rifiutato, nei 2 anni precedenti alla presentazione della domanda, un alloggio ubicato negli ambiti territoriali da lui scelti. Se invece è stato rifiutato un alloggio proposto dall'Ente in un ambito territoriale diverso da quelli prescelti, la domanda è ammissibile;

- La domanda presentata in qualunque Ente è inammissibile anche nel caso in cui il richiedente è già assegnatario di un alloggio pubblico sottoposto a provvedimento di revoca per morosità o per gravi e ripetute violazioni delle condizioni contrattuali;
- La domanda presentata in qualunque Ente è inammissibile anche nel caso in cui il soggetto richiedente è destinatario di un precedente provvedimento di sfratto da uno degli alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.A. o di imprese convenzionate causato da morosità, sempre che il debito non sia stato nel frattempo estinto;
- La domanda è inammissibile nel caso in cui il nucleo familiare sia già inserito in due graduatorie.

Ulteriori requisiti per il contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato

La concessione del contributo integrativo per un immobile sul libero mercato è subordinata alle seguenti ulteriori condizioni:

- il nucleo familiare deve risultare titolare di un contratto di locazione (regolarmente registrato) da almeno 3 mesi antecedenti alla presentazione della domanda; nel caso in cui dopo la presentazione della domanda venga sottoscritto un nuovo contratto di locazione, non può intercorrere un periodo superiore a 30 giorni tra i due contratti;
- il contratto di locazione deve riferirsi ad un alloggio ubicato sul territorio dell'Ente presso cui è presentata la domanda e nel quale il nucleo abbia stabilito la propria residenza;
- il canone relativo al contratto di locazione non deve incidere più del 60% del reddito complessivo ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche del nucleo familiare riferito all'ultimo anno di imposta;
- il contratto di locazione non deve essere stipulato tra coniugi non legalmente separati e parenti o affini di primo grado;
- il contratto di locazione deve essere stipulato secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo (articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431).

2 - Presentazione della domanda

La presentazione della domanda avviene in due distinte fasi.

Nella prima viene verificata la condizione economico-patrimoniale del nucleo richiedente attraverso la compilazione della dichiarazione ICEF presso i soggetti accreditati dalla Provincia; nella seconda fase si presenta la domanda presso l'Ente locale competente per territorio.

Importante. In entrambe le fasi, il richiedente compilerà delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Esse devono essere compilate con la massima attenzione considerate le conseguenze penali previste per il rilascio di dichiarazioni false e la decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere. La veridicità delle dichiarazioni presentate sarà oggetto di controlli a campione.**

I FASE: PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

L'indicatore ICEF per verificare l'accesso all'edilizia abitativa pubblica è calcolato prendendo in considerazione il reddito e

¹ Con il termine *more uxorio* si indica genericamente l'unione stabile e la comunione di vita spirituale e materiale tra due persone, non fondata sul matrimonio.

il patrimonio di **2 anni**. Se la domanda viene presentata dal 1° gennaio al 30 giugno devono essere dichiarati reddito e patrimonio del secondo e terzo anno antecedente. Nel caso in cui la domanda sia presentata dal 1° luglio al 31 dicembre il calcolo viene effettuato sul reddito e sul patrimonio del primo e secondo anno antecedente (per maggiori informazioni consultare l'*allegato 1* del Regolamento di esecuzione della LP 15/05).

Presentazione della dichiarazione ICEF presso i CAF

Per la presentazione della dichiarazione ci si deve rivolgere, **previo appuntamento telefonico**, ad uno degli sportelli dei soggetti accreditati alla raccolta (vedi elenco a fine opuscolo). Le dichiarazioni ICEF devono essere presentate per ciascun componente del nucleo familiare che deve obbligatoriamente essere in possesso di codice fiscale.

- **E' necessario concordare con il CAF l'elenco della documentazione che è utile produrre per la corretta stesura della dichiarazione.**
- **La dichiarazione è gratuita per l'utente e può essere presentata da qualunque componente per conto di ciascun soggetto del nucleo familiare.**

La situazione reddituale

Per ogni componente del nucleo familiare vanno dichiarati i seguenti redditi:

- Redditi da lavoro dipendente e assimilati e redditi da pensione;
- Redditi di impresa individuale e di lavoro autonomo;
- Redditi da società di capitali, da società di persone e da associazioni in partecipazione;
- Reddito da impresa familiare;
- Reddito di impresa agricola e di allevamento;
- Altre fonti di entrata.

Non devono essere dichiarati il TFR (ed eventuali anticipazioni), gli arretrati a tassazione separata e i redditi soggetti a ritenuta alla fonte.

Per la determinazione del reddito "netto", ai fini del calcolo dell'ICEF, è necessario indicare nella dichiarazione i seguenti importi che andranno in detrazione:

- Spese mediche;
- Imposta IRPEF e IRAP;
- Contributi previdenziali e assistenziali;
- Assegni riconosciuti al coniuge e ai figli e altri assegni di mantenimento;
- Versamenti ai fondi pensione.

La situazione mobiliare e immobiliare

Il patrimonio del nucleo di riferimento è costituito dalla somma delle componenti mobiliari e immobiliari ponderato in base al grado di parentela.

Nella valutazione del patrimonio sono escluse quelle componenti che corrispondono al patrimonio aziendale, cioè i beni impiegati per l'esercizio dell'attività produttiva commerciale o agricola.

Il patrimonio immobiliare, costituito da terreni e fabbricati, va inserito nella dichiarazione ICEF prendendo come riferimento il valore considerato ai fini dell'Imposta Comunale sugli Im-

mobili (ICI). Viene inoltre rilevato il tipo di diritto esercitato sugli immobili: piena proprietà, nuda proprietà, diritto di usufrutto e diritto di abitazione.

Il patrimonio mobiliare, costituito da depositi bancari e postali, titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, azioni, quote di partecipazione, ecc., sono oggetto di valutazione nella dichiarazione ICEF.

Sono esclusi dalla valutazione del patrimonio mobiliare i valori accumulati su fondi pensione chiusi o aperti quando non sono immediatamente disponibili.

II FASE: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata nel corso di tutto l'anno solare ed è soggetta a marca da bollo di € 14,62.

Viene presentata dal richiedente che può dichiarare le condizioni per l'intero nucleo familiare.

Dove si presenta la domanda

La domanda per ottenere un alloggio in locazione e la concessione del contributo integrativo viene redatta dall'Ente locale competente per territorio (vedi elenco a fine opuscolo), e sulla stessa viene apposta la marca da bollo di € 14,62.

Solamente per il Comprensorio Alta Valsugana (C4), le domande dovranno essere redatte, previo appuntamento telefonico, presso i patronati. Contattare l'Ente per ottenere l'elenco dei soggetti accreditati alla raccolta delle domande.

Come si presenta la domanda

La domanda viene redatta sotto forma di intervista da un funzionario incaricato, che la fa sottoscrivere al richiedente in sua presenza, ne rilascia copia a titolo di ricevuta e comunica il punteggio ottenuto per l'inserimento nella graduatoria.

Possono essere presentate fino ad un massimo di due domande sul territorio provinciale. Il richiedente ha la possibilità di indicare, per ogni domanda, al massimo due ambiti territoriali di preferenza (se individuati dall'Ente). L'indicazione dell'ambito non è obbligatoria.

La mancata scelta di ambiti di preferenza indica la volontà del beneficiario di accettare la locazione di un alloggio pubblico in qualunque Comune del territorio dell'Ente locale. Il rifiuto dell'alloggio proposto in qualunque Comune del territorio dell'Ente locale comporta l'esclusione dalla graduatoria.

Contenuti della domanda

In fase di presentazione della domanda il richiedente dovrà dichiarare i suoi dati anagrafici e il possesso dei requisiti per l'accesso all'agevolazione, nonché tutti gli elementi per il calcolo del punteggio per la formazione della graduatoria. Alcuni dati non verranno espressamente richiesti in quanto recuperati in modo informatizzato dalla banca dati ICEF.

Per la parte riguardante il possesso dei requisiti dovrà dichiarare:

- di essere residente, in via continuativa da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda, in provincia di Trento (specificando con esattezza la data indicata nella certificazione anagrafica);
- assenza di titolarità, riconducibile per intero in capo al nucleo familiare e con riferimento al triennio precedente la data di presentazione della domanda, di un diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato, ad eccezio-

ne del caso che il titolo di disponibilità dell'alloggio sia cessato a seguito di vendita coattiva.

- solamente per i cittadini stranieri (non cittadini UE) dovrà essere indicato se, alla data di presentazione della domanda, in possesso di permesso CE, oppure se titolari di permesso di soggiorno con esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato, autonomo o iscritti nelle liste dei Centri per l'impiego.

Il punteggio per la formazione della graduatoria è calcolato sulla base delle condizioni economiche-patrimoniali (ICEF), familiari e localizzative del nucleo familiare (per maggiori informazioni consultare l'*allegato 3* del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15). A tal fine dovrà dichiarare:

- l'eventuale presenza di persone con invalidità certificata e relativa percentuale (verrà assegnato un punteggio per l'invalidità pari o superiori al 75%);
- l'eventuale residenza in alloggio privo di servizi igienici o con servizi igienici esterni;
- l'eventuale residenza (da almeno 2 anni) in luoghi impropriamente adibiti ad abitazione (specificando con esattezza la data di residenza);
- il numero di stanze da letto dell'alloggio nel quale attualmente risiede;
- se un componente del nucleo ha soggiornato per almeno 6 mesi negli ultimi 2 anni in strutture, enti, aziende residenziali di cura, assistenza, accoglienza, recupero o strutture carcerarie;
- quale componente del nucleo risiede da più tempo in provincia di Trento (indicando il numero di anni o frazioni di anno superiore a 6 mesi);
- in quali ambiti accetta l'alloggio in locazione (al massimo 2).

In aggiunta, per coloro che richiedono il contributo integrativo per un alloggio locato sul libero mercato è necessario dichiarare:

- il tipo di contratto stipulato (secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo pertanto deve avere la durata di anni 4+4 o anni 3+2) e data di registrazione dello stesso;
- l'ubicazione dell'alloggio oggetto di contributo;
- la data di stipula del contratto di locazione;
- l'importo dell'affitto riferito al mese precedente alla presentazione della domanda.

➤ **Alla domanda va allegata dichiarazione ICEF.**

Si consiglia inoltre di allegare (in fotocopia) la seguente ulteriore documentazione:

- permesso di soggiorno ovvero permesso di soggiorno CE (solo per i cittadini stranieri);
- certificazione attestante la provenienza da strutture, enti, aziende residenziali di cura, assistenza, accoglienza, recupero e da strutture carcerarie (se e in quanto necessario);
- certificato di invalidità;
- contratto di locazione riportante l'ultima registrazione dell'Ufficio del Registro.

3 - Formazione delle graduatorie

I Comprensori e Comuni di Trento e Rovereto provvedono ogni sei mesi, successivamente alle scadenze 30 giugno e

31 dicembre, alla formazione delle graduatorie, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari" (composizione ed età nel nucleo familiare, situazioni di invalidità, condizione abitativa), "localizzative" (ad es.: periodo di residenza) ed "economiche" (indicatore ICEF). Per maggiori informazioni consultare l'*allegato 3* del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15.

La graduatoria per la locazione di alloggi pubblici coincide con la graduatoria per l'ottenimento del contributo integrativo.

Sono redatte graduatorie separate per i cittadini UE e per i cittadini stranieri (extra UE).

Le domande mantengono validità per sei graduatorie consecutive (3 anni).

In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria è determinata dando precedenza al richiedente con coefficiente ICEF inferiore. A parità di coefficiente ICEF, è data precedenza al richiedente con l'indice delle "condizioni familiari" (composizione ed età nel nucleo familiare, situazioni di invalidità, condizione abitativa) maggiore. In caso di ulteriore parità la posizione è determinata tramite sorteggio.

Contro i provvedimenti relativi alla formazione, aggiornamento e revisione della graduatoria chiunque abbia interesse può fare ricorso all'organo esecutivo dell'Ente locale competente, entro 30 giorni dalla comunicazione della stessa.

In caso di variazioni della composizione del nucleo familiare dopo la data di presentazione della domanda, la domanda già inserita in graduatoria mantiene efficacia fino all'approvazione della graduatoria successiva, avvenuta la quale, la mancata presentazione della nuova domanda comporta la decadenza del diritto alla stipula del contratto di locazione. Tale disposizione non si applica nel caso in cui la variazione sia avvenuta a causa di morte di un soggetto del nucleo o a causa dell'inclusione nel nucleo di un nuovo soggetto che sia coniuge, convivente more uxorio, parente o affine di primo grado del richiedente.

Graduatorie redatte ai sensi delle precedenti normative

Le graduatorie redatte ai sensi della precedente normativa (LP 21/92, LP 16/90; LP 13/90) per l'assegnazione di alloggi pubblici mantengono la loro efficacia fino all'approvazione della prima graduatoria secondo l'attuale normativa in materia di edilizia abitativa pubblica. Pertanto le persone attualmente inserite in tali graduatorie sono tenute a rinnovare la domanda ai sensi della presente normativa.

4 - Contratto di locazione stipulato con ITEA S.p.A. o imprese convenzionate

Decorso il termine per la presentazione degli eventuali ricorsi, l'Ente locale comunica al richiedente in posizione utile della graduatoria l'eventuale disponibilità di un alloggio idoneo (per maggiori informazioni consultare l'*allegato 2* del Regolamento di esecuzione della LP 15/05) alle esigenze del suo nucleo familiare e chiede la produzione della documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti per l'accesso.

Avvenuta l'accettazione dell'alloggio da parte del richiedente, l'Ente locale provvede ad autorizzare ITEA S.p.A. o le imprese convenzionate alla stipula del contratto di locazione. Il rifiuto dell'alloggio comporta la decadenza dal beneficio e l'esclusione del nucleo familiare dalla graduatoria. L'esclusione dalla graduatoria non è applicata in caso di rifiuto di un alloggio collocato in un ambito territoriale diverso da quelli eventualmente indicati in domanda. Il nucleo familiare

che ha rifiutato l'alloggio nell'ambito territoriale scelto, non potrà presentare domanda nei due anni successivi.

I contratti di locazione saranno stipulati secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo (ai sensi della legge 431/98).

Rinnovo, disdetta e recesso

Possono ottenere il rinnovo del contratto di locazione, ottenuto ai sensi della LP 15/2005, i nuclei familiari aventi i seguenti requisiti:

con riferimento ad almeno un soggetto:

- cittadinanza dell'Unione Europea;
- componente del nucleo familiare originario al momento della stipula del contratto di locazione;

con riferimento all'intero nucleo familiare:

- residenza nell'alloggio oggetto del contratto di locazione;
- coefficiente ICEF non superiore al valore di 0,34;
- non essere e non essere stato proprietario, nel triennio precedente, di un altro alloggio adeguato.

L'Ente verifica il possesso dei requisiti e autorizza il rinnovo del contratto di locazione.

In assenza dei requisiti, oppure in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta dall'Ente, si procede alla disdetta del contratto di locazione.

Nel periodo di vigenza del contratto di locazione il locatario ha la facoltà di recedere con un preavviso minimo di 6 mesi.

Disciplina dell'ospitalità

Il nucleo familiare assegnatario di un alloggio pubblico può ospitare persone non facenti parte del nucleo stesso per un periodo massimo di 15 mesi; decorsi i primi 3 mesi è necessario richiedere l'autorizzazione.

In caso di ospitalità non autorizzata, il contratto di locazione prevede il mancato rinnovo del contratto medesimo alla scadenza, nonché l'obbligo per il nucleo familiare ospitante di corrispondere il canone massimo di mercato.

5 - Concessione del contributo integrativo

Contributo integrativo a favore dei nuclei familiari che ottengono in locazione un alloggio pubblico

Il contributo integrativo a favore dei nuclei familiari che ottengono in locazione un alloggio pubblico è concesso fino al 31 dicembre successivo alla data della prima verifica annuale dei requisiti (31 ottobre). Il contributo è rinnovato automaticamente fino al 31 dicembre dell'anno successivo e comunque non oltre il mese di scadenza del contratto di locazione ed è soggetto ad adeguamento a seguito della verifica annuale della condizione economico-patrimoniale.

Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Il contributo è concesso, previa verifica della persistenza dei requisiti richiesti e delle condizioni precedentemente indicate, secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse stanziata a disposizione dell'Ente, ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Il nucleo familiare beneficiario del contributo integrativo perde il beneficio in caso di mancata accettazione in locazione di un

alloggio pubblico resosi disponibile.

Il contributo integrativo, per gli alloggi sul libero mercato, è **concesso per la durata di 12 mesi**.

Alla scadenza l'Ente locale, rinnova il contributo integrativo per altri 6 mesi seguendo l'ordine della graduatoria vigente e previa verifica dei requisiti e delle condizioni.

Scaduti i 6 mesi, il contributo integrativo può essere ulteriormente rinnovato con le medesime modalità e per ulteriori 6 mesi. In ogni caso il contributo integrativo non può essere concesso per una durata complessiva, anche non continuativa, superiore a 36 mesi.

Una nuova domanda di contributo integrativo può essere presentata solamente alla scadenza della durata complessiva. Il nucleo familiare, composto dagli stessi soggetti beneficiari presenti al momento dell'ultimo rinnovo, può presentare una nuova domanda di contributo integrativo decorsi 24 mesi dall'ultima mensilità erogata.

Il nucleo familiare beneficiario del contributo integrativo che trasferisce la propria residenza in un alloggio ubicato nel territorio di un altro Ente locale della provincia ha l'obbligo di trasmettere all'Ente erogatore copia del nuovo contratto entro 15 giorni dalla stipula e mantiene il diritto al beneficio.

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo, il nucleo familiare richiedente ha l'obbligo di comunicare ogni variazione intervenuta nei requisiti o nelle condizioni dichiarati al momento della presentazione della domanda, qualora tale variazione comporti una riduzione del contributo spettante. La mancata comunicazione determina **la revoca del contributo** concesso ed il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Adeguamento annuale del contributo integrativo

A seguito della verifica annuale l'Ente locale ridetermina l'entità del contributo integrativo spettante a ciascun nucleo familiare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

In presenza di un peggioramento del proprio valore ICEF che ecceda i 0,03 punti il nucleo familiare può chiedere in qualsiasi momento l'adeguamento del contributo integrativo; mentre in presenza di un miglioramento che ecceda i 0,10 punti il nucleo familiare è tenuto a darne comunicazione ai fini dell'adeguamento del contributo integrativo. L'adeguamento ha effetto a decorrere dal mese successivo a quello in cui si è verificata la variazione. Qualora il valore ICEF superi 0,23 l'Ente locale procede al recupero delle maggiori somme erogate dall'anno in corso al momento della verifica.

6 - Verifica annuale dei requisiti

I nuclei familiari in locazione in un alloggio pubblico hanno l'obbligo di sottostare annualmente alla verifica della loro condizione economico-patrimoniale, presentando all'Ente locale, o a un soggetto da esso delegato, l'attestazione del valore ICEF entro il 31 ottobre di ogni anno. La mancata presentazione dell'attestazione ICEF entro il termine previsto comporta l'applicazione del livello più alto del canone di mercato nonché il venir meno del contributo integrativo fino a tutto il mese successivo a quello dell'intervenuta presentazione della documentazione.

Per maggiori informazioni
contattare gli Enti locali competenti per territorio

**La normativa citata nel presente opuscolo
è disponibile nel sito internet: www.edilizia.provincia.tn.it**

INDIRIZZI ENTI LOCALI

Ente locale	Indirizzo	Telefono
Comprensorio C1 - Valle di Fiemme	Via Alberti, 4 - 38033 Cavalese	Tel: 0462 241382
Comprensorio C2 – Primiero	VIA Roma, 19 - 38054 Tonadico	Tel: 0439 64641
Comprensorio C3 - Bassa Valsugana e Tesino	Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana	Tel: 0461 755555
Comprensorio C4 – Alta Valsugana	Piazza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana	Tel: 0461 519550 / 519551
Comprensorio C5 - Valle dell'Adige	Via Zambra, 11 - 38100 Trento	Tel: 0461 412253
Comprensorio C6 – Valle di Non	Via C. Pilati, 17 - 38023 Cles	Tel: 0463 601611
Comprensorio C7 - Valle di Sole	Via IV Novembre, 4 - 38027 Malé	Tel: 0463 901029
Comprensorio C8 - Giudicarie	Via P. Gnesotti, 2 - 38079 Tione	Tel: 0465 339525
Comprensorio C9 - Alto Garda e Ledro	Via Rosmini, 5/b - 38066 Riva del Garda	Tel: 0464 571711
Comprensorio C10 - Vallagarina	Via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto	Tel: 0464 484211
Comprensorio C11 – Ladino di Fassa	Via Milano, 9 - 38036 Pozza di Fassa	Tel: 0462 764500
Comune di Trento - Servizio Casa e Residenze Protette	Torre d'Augusto, 34 - 38100 Trento	Tel: 0461 884056
Comune di Rovereto	Piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto	Tel: 0464 452111

ELENCO DEI COMUNI PER ENTE LOCALE

C1 VALLE DI FIEMME

- Capriana
- Carano
- Castello-Molina di Fiemme
- Cavalese
- Daiano
- Panchia'
- Predazzo
- Tesero
- Valfloriana
- Varena
- Ziano di Fiemme

C2 PRIMIERO

- Canal San Bovo
- Fiera di Primiero
- Imer
- Mezzano
- Sagron Mis
- Siror
- Tonadico
- Transacqua

C3 BASSA VALSUGANA E TESINO

- Bieno
- Borgo Valsugana
- Carzano
- Castello Tesino
- Castelnuovo
- Cinte Tesino
- Grigno
- Ivano-Fracena
- Novaledo
- Ospedaletto
- Pieve Tesino
- Roncegno
- Ronchi Valsugana
- Samone
- Scurelle
- Spera
- Strigno
- Telve
- Telve di Sopra
- Torcegno
- Villa Agnedo

C4 ALTA VALSUGANA

- Baselga di Piné

- Bedollo
- Bosentino
- Calceranica al Lago
- Caldonazzo
- Centa
- San Nicolo'
- Civezzano
- Fierozzo
- Fornace
- Frassilongo
- Lavarone
- Levico Terme
- Luserna
- Palu' del Fersina
- Pergine Valsugana
- Sant'Orsola Terme
- Tenna
- Vattaro
- Vignola-Falesina
- Vigolo Vattaro

C5 VALLE DELL'ADIGE

- Albiano
- Aldeno
- Andalo
- Calavino
- Cavedago
- Cavedine
- Cembra
- Cimone
- Faedo
- Fai della Paganella
- Faver
- Garniga Terme
- Giovo
- Grauno
- Grumes
- Lasino
- Lavis
- Lisignago
- Lona-Lases
- Mezzocorona
- Mezzolombardo
- Molveno
- Nave San Rocco
- Padergnone
- Rovere della Luna

- San Michele all'Adige
- Segonzano
- Sover
- Spormaggiore
- Terlago
- Valda
- Vezzano
- Zambiana

C6 VALLE DI NON

- Amblar
- Bresimo
- Brez
- Cagno'
- Campodenno
- Castelfondo
- Cavareno
- Cis
- Cles
- Cloz
- Coredo
- Cunevo
- Dambel
- Denno
- Don
- Flavon
- Fondo
- Livo
- Malosco
- Nanno
- Revo'
- Romallo
- Romeno
- Ronzone
- Ruffre'
- Rumo
- Sanzeno
- Sarnonico
- Sfruz
- Smarano
- Sporminore
- Taio
- Tassullo
- Terres
- Ton
- Tres
- Tuenno
- Vervo'

C7 VALLE DI SOLE

- Caldes

- Cavizzana
- Commezzadura
- Croviana
- Dimaro
- Male'
- Mezzana
- Monclassico
- Ossana
- Peio
- Pellizzano
- Rabbi
- Terzolas
- Vermiglio

C8 GIUDICARIE

- Bersone
- Bleggio Inferiore
- Bleggio Superiore
- Bocenago
- Bolbeno
- Bondo
- Bondone
- Breguzzo
- Brione
- Caderzone
- Carisolo
- Castel Condino
- Cimego
- Condino
- Daone
- Dare'
- Dorsino
- Fiave'
- Giustino
- Lardaro
- Lomaso
- Massimeno
- Montagne
- Pelugo
- Pieve di Bono
- Pinzolo
- Praso
- Preore
- Prezzo
- Ragoli
- Roncone
- San Lorenzo in Banale
- Spiazzo
- Stenico
- Storo

- Strembo
- Tione di Trento
- Vigo Rendena
- Villa Rendena
- Zuco

C9 ALTO GARDA E LEDRO

- Arco
- Bezzecca
- Concei
- Drena
- Dro
- Molina di Ledro
- Nago-Torbole
- Pieve di Ledro
- Riva del Garda
- Tenno
- Tiarno di Sopra
- Tiarno di Sotto

C10 VALLAGARINA

- Ala
- Avio
- Besenello
- Brentonico
- Calliano
- Folgaria
- Isera
- Mori
- Nogaredo
- Nomi
- Ronzo-Chienis
- Pomarolo
- Terragnolo
- Trambileno
- Vallarsa
- Villa Lagarina
- Volano

C11 LADINO DI FASSA

- Campitello di Fassa
- Canazei
- Mazzin
- Moena
- Pozza di Fassa
- Soraga
- Vigo di Fassa

ELENCO DEGLI AMBITI PER ENTE LOCALE

Compendio C1 – Valle di Fiemme

- 1 Capriana, Valfloriana
- 2 Castello-Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese
- 3 Tesero, Panchià
- 4 Predazzo, Ziano di Fiemme

Compendio C2 – Primiero

Unico

Compendio C3 – Bassa Valsugana e Tesino

- 1 Bieno, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Castello Tesino
- 2 Samone, Spera, Strigno, Scurelle
- 3 Ivano Fracena, Villa Agnedo, Ospedaletto, Grigno
- 4 Castelnuovo, Carzano, Telve, Telve di Sopra, Torcegno
- 5 Borgo Valsugana
- 6 Novaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana

Compendio C4 – Alta Valsugana

- 1 Pergine Valsugana, Vignola Falesina, S. Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo
- 2 Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna, Bosentino, Vigolo Vattaro, Vattaro, Centa S. Nicolò
- 3 Civezzano, Fornace, Baselga di Pinè, Bedollo
- 4 Lavarone, Luserna

Compendio C5 – Valle dell'Adige

- 1 Aldeno, Cimone, Garniga
- 2 Lavis, Zambiana
- 3 Mezzolombardo, Nave San Rocco
- 4 Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Faedo
- 5 Spormaggiore, Cavedago, Andalo, Molveno, Fai della Paganella
- 6 Giovo, Lisignago, Cembra, Faver, Valda, Grumes, Grauno
- 7 Albiano, Lona Lases, Segonzano, Sover
- 8 Terlago, Vezzano, Padergnone
- 9 Calavino, Lasino, Cavedine

Compendio C6 – Valle di Non

- 1 Ruffrè, Malosco, Ronzone, Fondo, Sarnonico, Dambel, Amblar, Don, Romeno, Cavareno, Castelfondo
- 2 Brez, Cloz, Romallo, Revò, Cagnò
- 3 Cis, Livo, Bresimo, Rumo
- 4 Tassullo, Nanno, Tuenno
- 5 Ton, Vervò, Tres, Taio
- 6 Sfruz, Smarano, Coredo, Sanzeno
- 7 Terres, Flavon, Cunevo, Denno, Sporminore, Campodenno
- 8 Cles

Compendio C7 – Valle di Sole

- 1 Vermiglio
- 2 Pejo
- 3 Ossana, Pellizzano e Mezzana
- 4 Commezzadura, Dimaro e Monclassico
- 5 Croviana, Malè, Terzolas, Caldes e Cavizzana
- 6 Rabbi

Compendio C8 – Giudicarie

- 1 Bondone, Brione, Castel Condino, Condino, Cimego, Storo
- 2 Bersone, Daone, Lardaro, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, Roncone
- 3 Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Montagne, Preore, Ragoli, Tione di Trento, Zuolo
- 4 Darè, Pelugo, Spiazzo, Vigo Rendeva, Villa Rendena
- 5 Bocenago, Caderzone, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Strembo
- 6 Bleggio Inferiore, Bleggio Superiore, Fivè, Lomaso
- 7 Dorsino, San Lorenzo in Banale, Stenico

Compendio C9 – Alto Garda e Ledro

- 1 Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Bezzecca, Concei, Tiarno di Sotto, Tiarno di Sopra
- 2 Riva del Garda, Tenno
- 3 Arco, Nago-Torbole
- 4 Dro, Drena

Compendio C10 – Vallagarina

- 1 Besenello, Calliano, Nomi, Volano
- 2 Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo, Isera
- 3 Folgaria
- 4 Terragnolo
- 5 Vallarsa, Trambileno
- 6 Ala
- 7 Avio
- 8 Brentonico
- 9 Mori
- 10 Ronzo-Chienis

Compendio C11 – Ladino di Fassa

Unico

Comune di Trento

- 1 Gardolo, Meano
- 2 Argentario, Povo, Villazano
- 3 Bondone, Sardagna
- 4 Ravina e Romagnano, Mattarello
- 5 Centro Storico e Piedicastello, S. Giuseppe e S. Chiara, Oltrefersina

Comune di Rovereto

Unico

SOGGETTI ACCREDITATI DALLA PROVINCIA PER LA COMPILAZIONE, AGGIORNAMENTO E TRASMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI ICEF

Sede	Soggetto	Indirizzo	Telefono
Ala	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via C. Battisti, 4	0464 674234; 848 001608
Arco	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Piazza Marchetti, 5	0464 510945
Arco	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Viale delle Palme, 3	0464 518111; 848 001608
Arco	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via Galas, 35	0464 532242
Borgo Valsugana	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Via al Prà, 1	0461 757050
Borgo Valsugana	Ass. Agriverde Cia Srl-(Centro Servizi UIL del T.)	Via C. Battisti, 69	0461 420969
Borgo Valsugana	CAAF CISL	Corso Ausugum, 34	0461 754739; 848 800337
Borgo Valsugana	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via per Telve, 2/b	0461 753450; 848 001608
Borgo Valsugana	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Viale Città di Prato, 23	0461 753212

segue

Sede	Soggetto	Indirizzo	Telefono
Cavalese	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Via Sorelle Sighel, 2	0462 235071
Cavalese	CAAF CISL	Via Barattieri 10	0462 340217; 848 800337
Cavalese	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Pasquai, 20	0462 230507; 848 001608
Cavalese	Centro Servizi UIL del Trentino	c/o Municipio	0461 376100
Cavalese	Servizi Imprese Trento	via Marconi 9	0462 341129
Cles	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Via Tiberio Claudio, 5	0463 424648
Cles	Agricoltura Trentina Servizi s.r.l.	Piazza Navarino 13	0463 421531
Cles	Agriverde Cia Srl	Via Dallafior, 40	0463 422140
Cles	CAAF CISL	Via Degasperi, 26	0463 422171; 848 800337
Cles	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Viale Degasperi, 10	0463 421088; 848 001608
Cles	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Corso Dante, 23	0463 421317
Cles	Servizi Imprese Trento	viale Degasperi 10	0463 421664
Condino	CAAF CISL	c/o Municipio	0468 322197; 848 800337
Fiera di Primiero	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Piazza Battisti, 12	0439 762960
Fiera di Primiero	CAAF CISL	c/o Municipio	0439 67760
Fiera di Primiero	Servizi Imprese Trento	via Garibaldi 18	0439 762295
Levico Terme	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Marconi, 52	0461 706712; 848 001608
Malé	Agriverde Cia Srl	Piazza R. Elena 17	0463 422140
Malé	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	c/o Municipio	0463 901796; 848 001608
Malè	CAAF CISL	c/o Municipio	0463 422171; 848 800337
Malè	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via D. Chiesa, 6	0463 902111
Malè	Servizi Imprese Trento	piazza Garibaldi 1	0463 902166
Mezzano	CAAF CISL	c/o Municipio	0439 67760; 848 800337
Mezzocorona	CAAF CISL	c/o ex Centro Sociale Firmian	848 800337
Mezzolombardo	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Via Degasperi, 63	0461 609203
Mezzolombardo	Agricoltura Trentina Servizi s.r.l.	Corso del Popolo 23	0461 606005
Mezzolombardo	Caaf 50&Più	Via Garibaldi 64 c/o studio Lazzeri	0461 880490; 0461 880533
Mezzolombardo	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Roma, 6	0461 604466; 848 001608
Mezzolombardo	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via Rotaliana, 23	0461 601404
Moena	CAAF CISL	c/o Oratorio	848 800337
Pergine Valsugana	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Piazza Serra, 6	0461 538078
Pergine Valsugana	Caaf 50&Più	loc. Fratte, 18/11	0461 880490; 0461 880533
Pergine Valsugana	CAAF CISL	c/o centro comm.le Ponte Regio	
Pergine Valsugana	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Vicolo dei Campi, 8	0461 531838; 848 800337
Pergine Valsugana	Centro Servizi UIL del Trentino	Via Pennella, 92	0461 533025; 848 001608
Pergine Valsugana	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Località Fratte, 24	0461 538281
Pozza di Fassa	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Centro Commerciale, Fratte-24	0461 532126
Pozza di Fassa	Servizi Imprese Trento	c/o Comprensorio	0462 230507; 848 001608
Predazzo	Servizi Imprese Trento	via Meida 15	0462 764563
Riva del Garda	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	via Fiamme Gialle 58	0462 501892
Riva del Garda	CAAF CISL	Piazza Cavour, 9	0464 559413
Riva del Garda	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Prati 29	0464 552521; 848 800337
Riva del Garda	Centro Servizi UIL del Trentino	Viale Canella, n.3	0464 557773; 848 001608
Riva del Garda	Unione Riva	Via Libertà, 7	0464 554298
Rovereto	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	Via S. Nazzaro 2	0464 529332
Rovereto	Agricoltura Trentina Servizi s.r.l.	Via Bezzi, 28	0464 437895
Rovereto	Agriverde Cia Srl	Via Conciatori 16	0464 435361
Rovereto	CAAF CISL	Piazza Leoni, 22/a	0461 420969
Rovereto	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Campagnole, 6/A	0464 436304; 848 800337
Rovereto	Centro Servizi UIL del Trentino	Via Maioliche 57/h	0464 421327; 848 001608
Rovereto	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via Calcinari, 19	0464 436242
Rovereto	Unione Rovereto	Via Monte Cauriol, 7/b	0464 432009
Storo	CAAF CISL	via Pedroni 6/A	0464 481009
Storo	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	c/o Municipio	0468 322197; 848 800337
Telve	Caaf 50&Più	Via S. Floriano, 55	0465 686701; 848 001608
Tesero	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	piazza Maggiore 2/B	0461 880490; 0461 880533
Tione	CAAF CISL	Via Roma, 22/b	0462 814474
Tione	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	P.zz Boni 1	0465 322197; 848 800337
Tione	Centro Servizi UIL del Trentino	Via Roma, 17	0465 324942; 848 001608
Tione	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via Roma, 17	0461 376100
Tione	Servizi Imprese Trento	Via Circonvallazione, 63	0465 321163
Tione	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	via Roma 16	0465 321693
Transacqua	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Viale Dante, 6	0465 326082
Trento	ACLI Servizi Trentino S.r.l.	c/o Municipio	0439 64498; 848 001608
Trento	Agricoltura Trentina Servizi s.r.l.	Galleria Tirrena, 10	0461 274911
Trento	Agriverde Cia Srl	Via Guardini 73	0461 820677
Trento	Caaf 50&Più	Via Maccani, 199	0461 420969
Trento	CAAF CISL	via Solteri 78	0461 880490; 0461 880533
Trento	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Verdi, 10/1	0461 236105; 848 800337
Trento	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Lunelli, 9	0461 428588; 848 001608
Trento	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	Via Giusti, 49	0461 924988; 848 001608
Trento	Ce.Se. S.r.l. (Centro Servizi C.G.I.L. del Trentino)	via Roma, 35	0461 221768; 848 001608
Trento	Centro Servizi UIL del Trentino	Via Matteotti, 20/1	0461 376100
Trento	Impresa Verde Trentino Alto Adige CAF COLDIRETTI - srl	Via Giusti, 40	0461 915575